

INCONTRO NAZIONALE GENUINO CLANDESTINO

ROMA – 16/18 MAGGIO

PROPOSTA DI DISCUSSIONE TAVOLO DI LAVORO

Terra Bene Comune: alleanze e sinergie tra le lotte in campagna e quelle in città

Sabato 17 Maggio h. 10 – 13 – Forte Prenestino

A livello globale, dal 2008 ad oggi, il processo di accaparramento di terre da parte di imprese multinazionali, governi stranieri, nuovi attori finanziari pubblici e privati ha subito una forte accelerazione a causa della convergenza tra crisi finanziaria, alimentare, energetica e climatica, portando alla trasformazione della terra, tradizionalmente non un tipico bene d'investimento, in una risorsa fondamentale su cui prendere il controllo il più velocemente possibile.

Anche in Italia, dove questo processo è in atto già da tempo attraverso la concentrazione dei terreni agricoli in grandi proprietà, attraverso le speculazioni edilizie e la cementificazione selvaggia, la terra è continuamente sotto attacco da vari fronti, e con gli obiettivi più svariati: per coltivare cibo o agro-combustibili su scala industriale, per installare progetti estrattivi, impianti per la produzione di energia o di smaltimento rifiuti, per costruire infrastrutture e grandi opere di dubbia utilità, per sviluppare turisticamente una zona o per espandere città.

E quindi centrali a biomassa che sorgono come funghi, centrali a biogas, biodigestori, termovalorizzatori, termodistruttori, inceneritori, centrali a carbone, centrali geotermiche, autostrade, gasdotti, rigassificatori, parchi eolici. Opere sempre presentate come strategiche, sempre necessarie, sempre indispensabili, ma che rispondono alla stessa logica del profitto, impositiva e replicata pressoché ovunque, di saccheggio della ricchezza collettiva a favore dei mercati e degli interessi di pochi.

In questo quadro, non solo la terra viene svuotata di una delle sue originarie vocazioni, quella agro-alimentare, ma alle comunità locali che la abitano viene impedito di esercitare la sovranità sui propri territori, privandoli del diritto di decidere come organizzare e gestire il proprio ambiente di vita. Così le economie locali vengono così compromesse, il tessuto socio-culturale e la stessa identità e sopravvivenza di un territorio sono messe a repentaglio.

Nonostante si cerchi di criminalizzare e spesso reprimere chi si oppone a questi soprusi, continuano a nascere una mobilitazioni dal basso, spesso in grado di mettere in discussione non solo lo specifico per cui sono nate, ma l'intero modello di sviluppo e i propri stili di vita.

Per contribuire a costruire una larga opposizione a tutto questo, Genuino Clandestino ha lanciato la campagna Terra Bene Comune con l'obiettivo di rivendicare la vocazione agricola alimentare della terra, difendere e promuovere l'agricoltura contadina, di piccola scala e biodiversificata e in grado di salvaguardare l'ambiente e gli equilibri sociali, nonché di costruire un'alleanza fra movimenti urbani, singoli cittadini e movimenti rurali, per riconnettere città e campagna e sostenere le comunità in lotta contro la devastazione dei territori.

Partendo dalla consapevolezza che, a livello locale, la custodia della terra agricola come bene comune non può non coincidere con il cammino per la difesa dei territori, per la riappropriazione degli spazi a uso comune, per la restituzione dei beni collettivi alla loro funzione sociale, per la tutela di un lavoro dignitoso, per il diritto a decidere delle proprie vite, a salvaguardare la propria salute, a gestire le proprie risorse, Genuino Clandestino invita reti, comitati, reti, movimenti sociali a partecipare alla

prossima assemblea nazionale a Roma.

1. Come moltiplicare le alleanze e attivare sinergie per ricongiungere realtà contadine e cittadine nella resistenza per la difesa dei territori?
2. Che cos'è la terra? Cosa farne? Chi decide e chi ha il diritto a farlo? Come costruire nuove forme di *equonomia* sui nostri territori?

Discutiamone insieme al tavolo di lavoro:

"Terra Bene Comune: alleanze e sinergie tra le lotte in campagna e quelle in città"

Sabato 17 maggio h. 11.00 - 13.00

Forte Prenestino